

In principio era il verbo.....

(poi veniva lo Jodel)

Lo Jodel è per prima una cosa arcaica. Molto lontano, nei tempi remoti, ci immaginiamo indigeni degli Alpi che chiacchierano usando voci e contro-voci artistiche. Allo stesso momento lo Jodel è visto come una rappresentazione per la nazione austriaca, come anche la stella alpina. Nella nostra immaginazione sono entrate certe esagerazioni provenienti dai film e dalle cover dei dischi: cime di montagne bizzarre, genziana blu fulminante, baite danneggiate dal vento, e la cascinaia delle alpi che non rappresenta il contadino sfruttato e usurato dal cambio del clima, ma canta il Credo della vita eterna: Holla radi rido holla rettiti net.....

Per questi motivi, l'arte dello Jodel certe volte viene rifiutata rigorosamente oppure vista come un talento straordinario, mistificato con un'ombra di segreto che poi porta ad una distanza rispettosa e così all'estinzione della stessa. Qui però c'è anche nascosto il desiderio di fare lo jodel anche per se stessi. Per trovare un modo per far conoscere lo Jodel e toglierlo dalle mani della mitologia sono state fatte tanti tentativi. Sono stati creati diversi metodi anche col aiuto della scienza per dare un supporto alla tradizione ormai diventata lenta e inaffidabile.

Sulle tracce dello Jodel

Alcuni di questi tentativi sono quasi sconosciuti, altri sono entrati nella storia, come per esempio la collezione ed edizione di Josef Pommer, prima di 252 (1) brani, più tardi di 444 brani Jodel (2) in formato pratico, per fare in modo che il testo poteva essere portato ovunque. Ma questa si rivelò un errato sistema, perché lo jodel non lo si pratica consultando un libretto ma guardandosi negli occhi. La collezione di Pommer però è sempre un'opera di consultazione importante per la scienza e per lo studio delle fonti. Sapendo di essere sulle tracce di una specie

di cultura musicale davvero straordinaria, seguivano numerosi collezioni di brani Jodel di autori noti. Nominare tutti gli autori però, sarebbe esagerato per un testo di accompagnamento di questo genere e metterebbe in secondo piano un fenomeno molto affascinante: i portatori più importanti dello Jodel non erano mai i collezionisti o gli editori, ma sempre le persone che non smettevano mai di cantare e suonare. Gli esperti chiamano questo svolgimento semplicemente "Tradizione orale" e per questo non intendono solo la tradizione di melodia e testo. Si tratta di un avvenimento che ha niente a che fare con documenti numerati, ma solo con ricordi. La Tradizione orale ci fa immaginare momenti bellissimi della vita. Contiene immagini di persone che sono state incontrate nel corso dell'insegnamento.

Lo Jodel sulla bocca di tutti e sul web

Chi pensa, di dover fare qualcosa di importante per tenere vivo lo Jodel, deve entrare in rete! È sempre un grande tema e quindi si possono trovare varie offerte per corsi internazionali in tutto il mondo come downloads per imparare da soli. Inoltre sul web si trovano anche testi pubblicati come per esempio la "Alpenländische Jodelschule" (Scuola dello Jodel alpino) di Gustl Thoma e Ludwig Merkle, uscito nel 1977 sotto il titolo "Die Kunst des Jodelns" (L'arte dello Jodel), Heimeran editore, Monaco. Riferito allo Jodel si possono trovare oltre a tutto questo anche stampati con disegni, caricature e satire varie. Il più famoso di questi è sicuramente La scuola dello Jodel di Lorient. Bernhard Victor Christoph-Carl von Bülow, conosciuto meglio come Lorient, ha acquisito fama mondiale con la sua "Scuola dello Jodel" in vignette.

Tra rifiuto e passione

Non tutti però accettano lo Jodel come una cosa positiva. Un motivo per il quale è visto così è che si svolge quasi sempre nelle ore piccole e in circostanze poco serie. Questo può portare ad un'immaginazione poco chiara e disturbare l'estetica musicale ed un determinato modo di vivere. Un'altro dei motivi è, che spesso quest'arte viene trasmessa nei canali televisivi sotto forma di gare o di sfide. Ma questo è poco importante. Perché si contrappone a questa visione poco seria con una vera tradizione, costituita da tante varianti ed una bella storia. Ad affermare quello che appena è stato detto sono la gran parte della gente che vive in Austria e specialmente i giovani, che difendono la vera tradizione. Per concludere, anche le Università in Austria si dedicano allo Jodel come oggetto di ricerca, offrendo perfino lezioni e pratica. Fare lo Jodel può portare a far conoscere meglio la propria musicalità ed il proprio corpo. Il gioco con i suoni naturali è un fenomeno senza frontiere, che ci fa ricordare che la musicalità è sempre parte di noi come esseri umani.

Perché fare lo jodel?

Una ragione per continuare la tradizione dello Jodel, è sicuramente la trasmissione di melodie, perché sarebbe un peccato se si perdessero. Il motivo molto più importante però, è l'effetto positivo che crea la produzione di questi suoni in noi. La liberazione delle forze insieme alla nostra creatività fa nascere sempre nuove varianti che si aggiungono alle melodie del passato.

D'altronde, lo Jodel elimina la discussione creatasi attorno al salvataggio della canzone popolare. Non i brani Jodel bisogna mettere al sicuro ma salvaguardare le capacità che ognuno di noi possiede. Siamo noi stessi, che ci dimentichiamo delle nostre capacità musicali innate, invece di metterle in gioco. Fare lo jodel può aumentare la qualità della vita ed è una possibilità per entrare

nel mondo della musica. Lo Jodel contiene tutta la forza dell'articolazione senza essere distratto da un testo. Chi fa lo jodel pratica un'arte, ma nello stesso tempo è come se facesse nulla di speciale. Gioca con le note come se si trattasse di un racconto di un'esperienza vissuta personalmente. Tutti possono fare lo Jodel, e così vengono smentite le affermazioni di coloro che sono del parere che per farlo bisogna averlo di natura, e contraddire le cosiddette "Principesse dello Jodel" che comparando con il vestito tradizionale, credono di essere le uniche a saperlo fare.

Al CD di: Noi impariamo a fare lo jodel

Per più di trent'anni la gente mostra interesse verso i nostri corsi realizzati per insegnare lo Jodel, e questo ci fa capire che c'è disponibilità di recuperare gli insegnamenti perduti. In tutto questo tempo si sono sviluppati diversi metodi di insegnamento. L'idea di realizzare un CD didattico per apprendere i brani Jodel è venuta a Hans Martschin di Greith vicino alla località di Mariazell, che con la sua famiglia ha prodotto il CD "Die schönsten Jodler aus dem Mariazellerland" (I brani Jodel più belli del territorio attorno a Mariazell). Questo è disponibile, se si vuole acquistare, e lo si prenota attraverso l'indirizzo e-mail: martschin@a1.net.

La preparazione per il momento opportuno

Questa piccola scuola per imparare a fare lo jodel contiene un repertorio molto regionale e personale e vuole svegliare la voglia di fare lo Jodel. Questo CD è per farti esercitare nel tempo libero, così che quando ti capiterà l'opportunità di cantare tutti insieme nelle baite di montagna e locali in generale, sarai pronto. Non perdere mai queste opportunità perché sono rare, e la scoperta della propria voce è per noi un primo passo verso un nuovo mondo di divertimento.

(1) 252 Jodler und Juchezer, Vienna 1892

(2) 444 Jodler und Juchezer aus Steiermark und dem ostmärkischen Alpengebiet, Vienna 1902

Bibliografia correlata:

Evelyn Fink-Mennel: Jodler und Juch. Registerwechselnder Gesang im Bregenzerwald

Gli esempi viventi e la loro eredità

Con Franz Zöhner (1937-2012), figlio di un minatore ed operaio di fabbrica ci collegava un'amicizia per decenni, ci siamo trovati a cantare insieme tantissime volte. Era conosciuto come una "Raccolta di canzoni vivente", e si era guadagnato il rispetto di centinaia di musicisti e studenti, insegnando ai corsi di musica popolare ed alle Università di Graz e Vienna. Una grande parte del nostro repertorio di brani Jodel e canzoni popolari, ci ha insegnato proprio lui, questo insegnante così paziente e diligente, al quale vogliamo dedicare con un grande inchino questo CD.

Una grande impronta hanno lasciato anche Gretl Steiner e Heli Gebauer dalla Ramsau. Costoro mettevano con il loro modo di cantare appassionante sempre in primo piano gli ingredienti fondamentali di quest'arte, cioè sentimenti, immagini, desideri e passioni. Lo Jodel è emozione pura, e dentro quest'emozione c'è un pezzo di storia antica dell'umanità. Contrariamente alla musica di coro che aspira sempre un suono omogeneo ed in perfetta sintonia, nel fare lo jodel in primo luogo c'è ogni voce singolarmente come unica. Il risultato non può essere misurato con le unità della musica classica.

Istruzione per l'uso

L'allegato con le note

Le note stampate nel testo dell'allegato

(mit Tonbeispielen 1937- 1997) (Schriften der Vorarlberger Landesbibliothek 16), Graz - Feldkirch 2007

Luchner- Löscher, Claudia: Der Jodler. Wesen, Entstehung, Verbreitung und Gestalt, München- Salzburg 1982

Räss, Nadja/ Wagner, Franziska: Jodel. Theorie & Praxis. Lehrbuch mit CD, Altdorf 2010, www.jodel.ch

La musica di Gretl e Heli è arrivata ad un livello molto alto per la loro interpretazione, piena di emozioni e passione. Grazie a loro questa dimensione di musica è stata messa in primo piano.

Oltre a queste, le persone che hanno trasmesso una gioia di vita tramite la musica, sono innumerevoli. Tra di loro, il ferroviere Leo Berger di Übelbach, che dall'abitacolo della sua locomotiva qualche volta faceva sentire un brano Jodel. Oppure il fattore Hans Neuhold, soprannominato Wiemann, di Semriach. Le sue canzoni e i brani Jodel fanno parte dell'eredità del podere, dove già i suoi genitori hanno passato bellissime ore cantando le canzoni popolari. Vogliamo ringraziare anche Hans Martschin, il direttore della banca in pensione, che ha raccolto tantissimi brani Jodel nella zona di Mariazell, e così ha fatto rinascere questa tradizione. Come il pensionato Franz Seebacher, chi sulla panchina davanti al ristorante Kölblwirt a Johnsbach nel Gesäuse, ci ha imparato il brano Jodel Bibi be boba, così ci sono, guardandoci indietro tantissime persone, che ci hanno lasciato alcune battute di musica.

Su questo CD si trova una piccola parte di una miriade di melodie che non si possono abbracciare con lo sguardo, per imparare da soli, cantate da Hermann Härtel jun., Hermann Härtel sen., Ingeborg Magdalena Härtel, Marie Theres Härtel e Dietlinde Härtel.

possono essere utili come completamento, per sottrarre qualche poca chiarezza; gli esperti di musica possono ricorrere alla melodia. Per imparare con il CD però queste

non sono di rilevante importanza.

Il registro della voce

Il registro ideale per iniziare puoi deciderlo tu stesso, chiedendoti: Dove sono le mie capacità della voce? In quale registro mi sento meglio per fare lo jodel bello forte?

Attenzione: La tonalità usata nel foglio di musica non va sempre bene per la tua voce. Lo stesso vale per gli esempi presenti sul CD. Sono (per nostra esperienza) utili per il primo apprendimento. Appena lo jodel viene portato nel canto libero, dai precedenza al tuo registro di voce e a quello di chi canta con te.

Il testo

Il testo dello jodel è molto importante e deve essere pronunciato bene già dall'inizio, per far capire che si tratta di un segnale emozionale. Senza conoscere bene il testo, esce solo un borbottio che non va bene per chi recita liberamente e altrettanto per chi fa lo jodel.

Ogni tanto avrai l'impressione di avere già sentito lo stesso brano Jodel, ma articolato diversamente. Sicuramente hai ragione! Ci sono infinite varianti, questo fa capire quant'è dinamico questo genere.

La melodia

Come per il testo, anche per la melodia e per le altre voci vale la stessa cosa: esistono tante varianti. Questo CD per imparare lo jodel fa conoscere una di tante possibilità. La diversità è a seconda delle regioni e le varianti possono essere messe nel proprio

repertorio senza esitazione.

La tecnica dello jodel

In realtà, il cambio tra la voce di testa e la voce di petto, quindi la tecnica di cambiare il registro, viene chiamato "lo jodel". Questa rende più facile superare le distanze grandi tra le note, perciò lo dovresti perfezionare alla meglio. Questa tecnica del rovesciamento sonoro, è anche collegato alle vocali nel testo dello jodel: per toni in alto si usa i - u - ü ("u" molto chiusa), per toni più bassi a - e - o. Passi di intervallo più grandi, vengono superati meglio con un legato (una nota viene legata alla prossima).

Il "Rovescio" della voce può essere definito anche come uno sfogo della voce coltivato. Lo provi quando gridi per uno spavento o quando parli con la voce arrabbiata - la voce si capovolge. Coltivare questa forza impulsiva è il miglior modo per imparare a fare lo jodel. Ci vuole esattamente questa tecnica e l'uso del cambio di registro per farlo forte e intenso, ma anche con sentimento. Ricordati: fare lo jodel è più vicino ad un grido o ad un richiamo, che ad un canto.

Forza ed emozione sono due condizioni di base. Facendo lo jodel vengono liberate passioni e la messa in gioco del proprio stato d'animo.

Come prima cosa però si stratta di Te come strumento e la voglia che ti attraversa col proprio suono. Di certo non resta una cosa solo dentro perché sarai ascoltato volentieri. Evita di far diventare lo jodel un accumulo di accordi e suoni sterili. Gioca con le note che sai e fai lo jodel come ti senti in quel momento - questa fusione atomica musicale ha una assoluta priorità.

Gli esercizi per la voce sono vantaggiosi (ad esempio, quando sei in macchina!). Più usi la tua voce, con più sicurezza raggiungerai le note desiderate. La tua voce è uno strumento e deve essere curato come tutti gli altri strumenti.

Fare esercizi col CD

L'ordine dei brani Jodel sul CD segue un programma didattico. Prima ci sono i brani Jodel più facili, a due e con voci parallele, poi seguono mano a mano altri brani Jodel che hanno una certa progressione di difficoltà.

Gli esempi sonori per imparare includono le parti seguenti:

(esempio: Bibi be boba Jodel/Track 4-6)

Track 4: Il brano Jodel con tutte le voci per conoscere il brano

Track 5: La voce principale in primo piano, la seconda in secondo piano

Track 6: La seconda voce in primo piano, la voce principale in secondo piano

Tu hai la possibilità di cantare ed imparare ogni voce separatamente. Devi sapere che quando si fa lo jodel bisogna sapere tutte le voci. Così quando canti con altre persone, puoi sempre cambiare la voce facilmente.

Usa la pagina 28, per documentare il tuo grado nell'apprendere i brani e sfrutta ogni possibilità per cantare i "tuoi" brani Jodel. Solo così puoi far crescere il tuo repertorio e arricchire qualsiasi riunione amichevole cantando insieme.

Il certificato

Non essere impaziente, adesso devi solo esercitarti e ancora esercitarti. Poi ci scrivi utilizzando il contatto presente sulle notizie di stampa e noi risponderemo con piacere.